

Audiovestibologia di Varese e risparmio scolastico
(Luglio 2010)

(S. Cortellini - A. Cuscunà - S. Burdo)

INTRODUZIONE

L'inserimento scolastico del bambino sordo rappresenta il momento di verifica dei risultati di tutta l'attività riabilitativa ed è quindi vissuto con particolare attenzione da parte della famiglia e dei tecnici che lo hanno avuto in carico.

In Italia, fin dal 1978, sono state abolite le scuole speciali, a differenza di tutti gli altri paesi occidentali. Questa particolare situazione pone il nostro paese in una condizione di assoluta difformità e quasi di vantaggio per quanto riguarda la gestione dei "nuovi sordi" riabilitati con l'implantologia cocleare e le nuove metodiche riabilitative. (Burdo: Sordi a Varese pag. 860) La situazione Italiana può essere quindi considerata un laboratorio per gli altri paesi nei quali le moderne tecnologie non vengono sfruttate appieno considerando non solo la persistenza delle scuole speciali, ma anche la diffusione del linguaggio gestuale tra le nuove generazioni. (Burdo: Sordi a Varese pag. 874, 2009). Ricordiamo, infine, che la scuola Italiana prevede, quando necessario, l'affiancamento all'insegnante di classe di una figura di sostegno per i minori con difficoltà di apprendimento e che l'Audiovestibologia di Varese utilizza una precisa griglia di valutazione delle abilità comunicative del bambino per quantificare le eventuali ore di impegno di tale supporto didattico.

La scelta di mantenere il linguaggio gestuale e la frequenza di scuole speciali porta a risultati riabilitativi, secondo chi scrive, non certo ottimali tant'è che sono recenti le pubblicazioni di un gruppo di lavoro olandese, approvate dalla maggior parte dei ricercatori del Nord Europa, in cui si dichiara che il bambino sordo portatore di impianto cocleare raggiunge solo modeste abilità di lettura e scrittura (Vermeulen 2007).

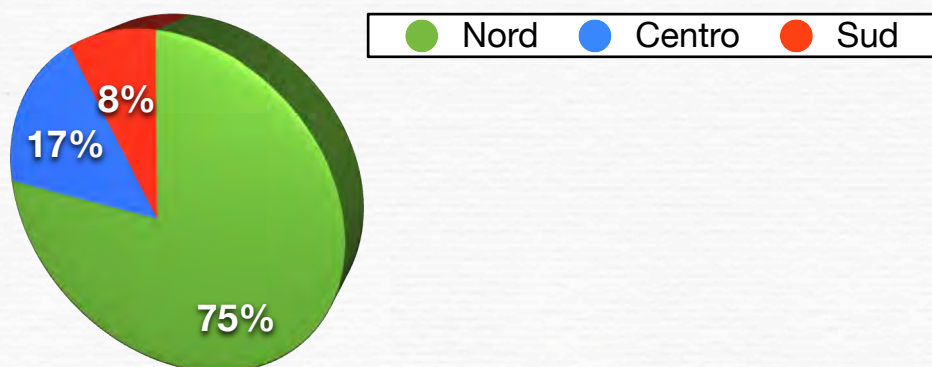
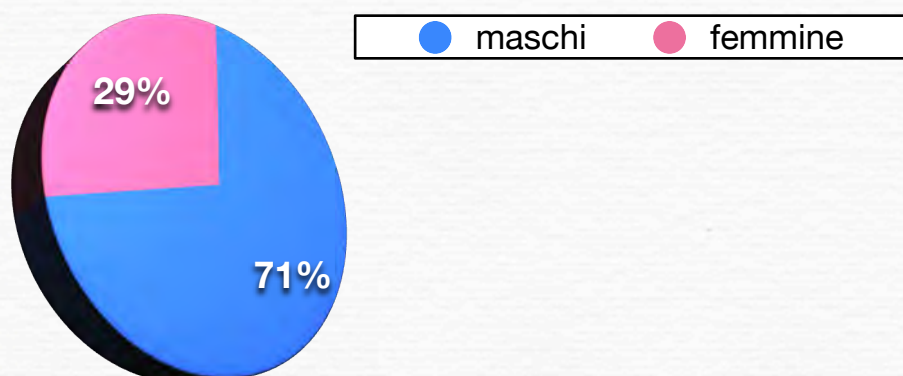
Risultati di tal genere non rientrano nella nostra esperienza, tanto che, in una indagine eseguita dal gruppo varesino, in cui sono state valutate le abilità di lettura e scrittura di soggetti sordi, non sono state individuate difficoltà particolari. (S. Burdo, 2004).

AUDIOVESTIBOLOGIA DI VARESE E RISPARMIO SCOLASTICO (LUGLIO 2010)

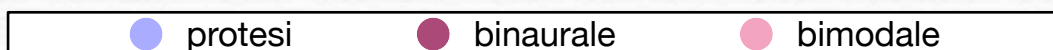
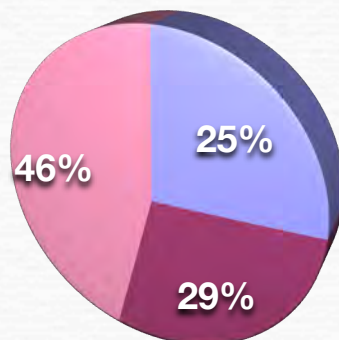
Alla luce di quanto detto si è voluto verificare a quali risultati concreti, sia riabilitativi che economici, può portare la metodologia varesina, considerando l'esito dell'esame di terza media del 2010 di tutti i ragazzi in carico all'Audiovestibologia di Varese, ricordando che si tratta dei primi pazienti che sono stati seguiti completamente con il metodo protesico-cognitivo.

MATERIALI E METODI

Lo studio ha riguardato i ragazzi in carico all'Audiovestibologia di Varese e che hanno sostenuto l'esame di terza media nel 2010. Si tratta di 24 soggetti 17 maschi e 7 femmine, provenienti 18 dal Nord, 4 dal Centro, 2 dal Sud.



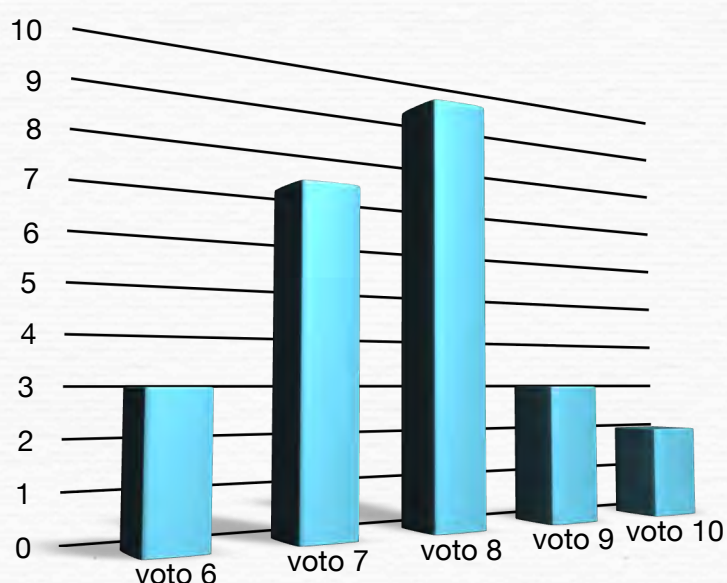
Del campione preso in esame 7 bambini utilizzavano l'impianto cocleare bilaterale, 11 la stimolazione bimodale (impianto e protesi acustica controlaterale) e 6 le protesi acustiche bilaterali.



Di questi soggetti è stato valutato il voto finale ottenuto alla prova di terza media e l'eventuale assegnazione di ore di sostegno.

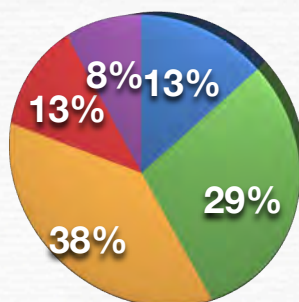
RISULTATI

Analizzando il campione notiamo come ben otto dei 24 ragazzi totali sono stati valutati con voto 8, sette con voto 7, tre con voto 9, due con voto 10 e tre con voto 6. Nessuno dei ragazzi presi in esame è stato bocciato. Il voto medio ottenuto dal campione è dunque 7,75.



Considerando le percentuali emerge che il 67% dei ragazzi è stato valutato all'esame finale di terza media con un voto compreso tra il 7 e 8 quindi con un giudizio buono; il 21% è stato valutato con un voto tra il 9 e il 10 dunque distinto e solo il 13% ha meritato la semplice sufficienza.

Grafico percentuali dei voti

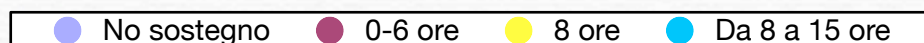
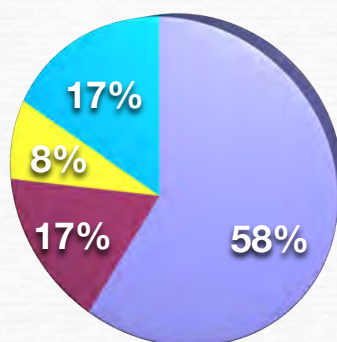


● voto 6 ● voto 7 ● voto 8 ● voto 9 ● voto 10

AUDIOVESTIBOLOGIA DI VARESE E
RISPARMIO SCOLASTICO (LUGLIO 2010)

Se analizziamo inoltre il dato delle ore di sostegno notiamo come 14 ragazzi su 24 non ne hanno usufruito; 4 ragazzi hanno utilizzato meno di 8 ore di sostegno; due 8 ore di sostegno e solo 4 hanno utilizzato dalle 8 alle 18 ore di sostegno (di cui uno senza motivo tanto da aver meritato 8, a nostra insaputa e per decisione del dirigente scolastico al quale sarà chiesta ragione).

Cognome	Nome	provenienza	sessu	Sostegno	Voto
T	E	Nord	M	6	7
G	C	Sud	M	18	8
N	A	Sud	F	0	6
M	S	Nord	F	4	8
D	G	Nord	F	0	10
G	A	Nord	M	0	7
A	G	Centro	M	0	10
T	F	Centro	M	0	9
C	V	Nord	F	0	7
B	I	Nord	F	0	8
S	M	Nord	M	8	6
B	A	Nord	M	15	7
R	F	Nord	M	18	7
G	A	Nord	M	4	8
B	P	Nord	M	6	7
M	M	Nord	M	0	9
M	U	Centro	M	8	8
C	A	Centro	F	0	8
B	S	Nord	M	0	7
L	M	Nord	M	0	8
M	M	Nord	M	0	8
M	L	Nord	M	0	6
F	S	Nord	M	15	9
R	S	Nord	M	0	8



CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Calcolando che nella scuola media le ore complessive di cattedra di sostegno corrispondono a 18 ore settimanali e che i ragazzi valutati ne hanno sfruttate solo 4,25, ne viene che ciascuno ne ha risparmiate 13,75 settimanali rispetto a quelle previste.

cattedra sostegno	media ore di sostegno	sostegno non goduto
18 ore	4,25 ore	13,75 ore

Poichè ogni ora di sostegno costa allo stato italiano 8,43 euro/ora (S.Burdo 2004) ne viene che, per ciascun studente, sono stati risparmiati 115,9 euro alla settimana. Moltiplicando questo dato per le quattro settimane otteniamo un risparmio mensile di 463,65 euro, che nell'anno arrivano a 5564 euro.

risparmio individuale settimanale	risparmio individuale mensile	risparmio individuale annuale
115,9 euro	463,65 euro	5.564 euro

Moltiplicando infine il valore annuo ottenuto per i 24 ragazzi valutati otteniamo il risparmio complessivo annuo di 133.536.

risparmio individuale annuale	numero studenti	risparmio complessivo annuale
5.564 euro	24	133.536 euro

Poichè gli anni di scuola media complessivamente sono 3, il risparmio sull'intero ciclo scolastico delle medie è stato di:

AUDIOVESTIBOLOGIA DI VARESE E
RISPARMIO SCOLASTICO (LUGLIO 2010)

400.608 euro

Volendo poi completare la valutazione economica dobbiamo tenere presente che il ciclo della scuola dell'obbligo italiana comprende 5 anni di scuola primaria.

La cattedra delle insegnanti di sostegno delle elementari ricopre un monte ore di 24 ore settimanali, di conseguenza la nostra differenza sulle ore di sostegno utilizzate si impenna ulteriormente passando a 19,75 ore settimanali non godute.

Rifacendo il calcolo anche per le elementari emergerà quindi:

cattedra sostegno	media ore di sostegno	sostegno non goduto
24 ore	4,25 ore	19,75 ore

con un risparmio:

risparmio individuale settimanale	risparmio individuale mensile	risparmio individuale annuale
166,5 euro	666 euro	7.992 euro

considerando che gli studenti del campione sono 24:

numero studenti	risparmio complessivo annuale
24	191.800 euro

Calcolando che il ciclo scolastico della scuola elementare è della durata di 5 anni abbiamo ottenuto un risparmio complessivo di:

959.000 euro

CONCLUSIONI:

Il gruppo di 24 studenti giunti alla fine della terza media hanno ottenuto brillanti risultati all'esame di licenza media con una media dell'8. Inoltre, non essendo stato necessario il sostegno scolastico nella gran parte dei casi, hanno fatto risparmiare al Ministero della Pubblica Istruzione un totale di euro 400.608 alle medie e 959.000 alle elementari, per un totale di :

1.359.608 euro

BIBLIOGRAFIA:

- S. Burdo : Impianti cocleari in età pediatrica: analisi costo/beneficio;
Fondazione Audiologica Varese onlus. Varese 2004
S.Burdo: Sordi a Varese. Lativa Edizioni. Varese 2008
Anneke M. Vermeulen: Reading Comprehension of Deaf Children With
Cochlear Implant. Jnl. of Deaf Studies and Deaf Education Volume 12, Issue
3; 2007